



PENSIONI

Oggi, grazie al Governo Berlusconi-Lega, esiste una legge che dice:

- 1) Dal primo gennaio 2008, tutti devono lavorare come minimo tre anni di più per andare in pensione di anzianità (da 57 anni di età con 35 di contributi a 60 anni di età).
- 2) Dal 2010 l'età per la pensione di anzianità si potrà elevare a 61 anni e dal 2014 a 62 anni.
- 3) La possibilità effettiva di andare in pensione, dopo aver maturato il diritto, viene ulteriormente allontanata di molti mesi per la chiusura di "due finestre" all'anno di uscita dal lavoro.
- 4) Chi raggiunge i 40 anni di contributi deve rimanere al lavoro per altri 6/18 mesi in conseguenza alla chiusura di 2 finestre d'uscita, senza che vi sia rivalutazione della propria pensione.
- 5) Rimangono intatti i privilegi e nulla è previsto per le nuove generazioni, coinvolte dalla precarietà.

Se non si fa nulla questa è la legge, questo è il danno sociale realizzato dalla destra contro i lavoratori e le lavoratrici.